

Compagni di viaggio / volume 3

Unità 5 – La memoria della Shoah

Pietre di inciampo / Stolpersteine

I contenuti

Le “pietre di inciampo” (*Stolpersteine*) sono monumenti diffusi della memoria, ideati e realizzati dall’artista tedesco Gunter Demnig per ricordare le singole vittime della deportazione nazista e fascista. Nel filmato sono spiegati l’origine del progetto, le modalità della sua realizzazione e i suoi scopi.

Gli spunti didattici

La proposta può essere utile per approfondire la conoscenza dell’Unità *La memoria della Shoah* e, in particolare, dei brani *L’arrivo al campo* a p. 320, *Sopravvissuta ad Auschwitz* a p. 325, *E il vento si fermò ad Auschwitz* a p. 353, *Ero una bambina ad Auschwitz* a p. 355, *Mai dimenticherò* a p. 360, *Auschwitz* a p. 374, oltre alla proposta dei *Compiti di realtà* alle pp. 312 e 377.

Gli spunti didattici del video riguardano:

- il concetto di arte “politica”;
- le relazioni fra testimonianza e memoria.

La comprensione del video

1 In quale città avviene la cerimonia di commemorazione documentata nel filmato? Basati sui numerosi indizi.

.....

2 Completa la descrizione delle pietre d’inciampo usando correttamente le parole elencate in ordine alfabetico.

abitazione • arresto • incisioni • morte • nascita • nome • ottone • pavimentazioni

Le pietre d’inciampo sono piccole targhe di poste su cubetti della dimensione dei sanpietrini delle stradali. Esse sono incastonate nel selciato davanti all’ultima in cui la vittima ha vissuto liberamente. Le delle pietre riportano il della persona deportata, l’anno di, la data e il luogo dell’, della deportazione e della

3 Gunter Demnig afferma che per lui l’arte e la politica sono strettamente collegate. Che cosa intende dire? Spiega brevemente.

.....

.....

4 La prima targa che Demnig ha apposto nella città di Colonia recava la scritta «Maggio 1940, 1000 Rom e Sinti». Come si spiega la scritta?

.....

.....

5 Completa correttamente la citazione del Talmud di cui parla Demnig: «Un uomo è dimenticato soltanto se...»

A ☐ ... non ha figli.

B ☐ ... nessuno lo ricorda.

C ☐ ... non lascia buoni ricordi.

D ☐ ... è dimenticato il suo nome.

6 Quale ricordo ha suggerito a Demnig l'idea di porre le targhe sul suolo dove tutti camminano?

.....
.....

7 Nei progetti di Demnig, dove saranno poste le future pietre d'inciampo?

.....
.....

8 Dalla prima pietra di inciampo a Colonia nel 1995 fino a oggi, quante pietre ha posato e in quanti paesi?

.....
.....

Soluzioni. **1** Torino. **2** Le pietre d'inciampo sono piccole targhe di **ottone** poste su cubetti della dimensione dei sanpietrini delle **pavimentazioni** stradali. Esse sono incastonate nel selciato davanti all'ultima **abitazione** in cui la vittima ha vissuto liberamente. Le **incisioni** delle pietre riportano il **nome** della persona deportata, l'anno di **nascita**, la data e il luogo dell'**arresto**, della deportazione e della **morte**. **3** Intende dire che ogni artista è anche un uomo politico, perché le sue opere diventano il mezzo per diffondere un importante messaggio civile. **4** La scritta ricorda la deportazione da Colonia, Düsseldorf e Amburgo di mille persone di etnia Rom e Sinti, perfettamente integrati nel quartiere. **5** D. **6** Il ricordo di una gita scolastica a Roma, camminando sulle lapidi nella basilica di San Pietro, senza timore. **7** Ovunque i soldati tedeschi siano entrati marciando e funestando, insomma in tutta Europa. **8** Un po' più di 60.000 pietre in 21 paesi, da Tromsø a Salonicco, il nord della Spagna, la costa atlantica, a sud di Mosca...